

● La sicurezza

Uno dei temi, assieme al traffico, più “sofferto” dai cittadini. Dato di fatto inoppugnabile, la **sensazione di insicurezza aumenta**, non c'è statistica che tenga. Se cala l'abigeato, o le rapine in banca, ma nella vita quotidiana si è sottoposti a violenze e soprusi che nessuno denuncia più, le statistiche migliorano, ma i cittadini vivono peggio.

Leggiamo l'articolo agghiacciante dell'Eco del 9/2/24 (v. [Gli studenti hanno paura](#)): “le persone anziane vengono schiacciate da orde di ragazzini che salgono tutti insieme, caricano mille monopattini e non lasciano spazio alle mamme coi passeggini, suonano il campanello per fare gli scherzi, lasciano spazzatura ovunque per fare dispetto agli autisti...” Nell' articolo si parla anche di reati ben peggiori, spaccio, coltelli, risse, **ma è sufficiente salire su quell'autobus per avere paura.** Ed i “reati” rilevati dalle statistiche non necessariamente aumentano: che dovrebbero fare i poveri anziani, le mamme o gli autisti, andare a denunciare teppisti sconosciuti perché suonano il campanello e non scendono?

La triste realtà è che la sopraffazione diventa insopportabile. La **delinquenza abituale** (spacci, scippi, stupri, danneggiamenti di auto) **non diminuisce, anzi**, basti vedere **via Bonomelli**, che è uno dei luoghi preferiti dello spaccio: non si contano più risse e minacce ai residenti.

Oggi si aggiunge questa nuova invenzione, la maranza, in cui bande di giovani, perlopiù nordafricani (si può dire?) scatenano risse violentissime con bande rivali, taglieggiano gli studenti, palpeggiano le ragazze, sfottono e minacciano vigili, autisti, esercenti.

Di fronte al mutare dell'emergenza, è addirittura controproducente stabilire delle ricette immutabili, da ripetere periodicamente, con dosi magari un pochino maggiorate. Che è quello che propongono la candidata Carnevali e l'Assessore Gandi (v. [Autolinee](#) e [Autolinee2](#)), sempre articoli dell'Eco del 9/2/24, in cui si ripropongono "assunzione di nuovi agenti, la progettualità del Tavolo per il disagio giovanile, l'analisi dell'Università, l'estensione di Giovani Onde". Come se fosse la stessa cosa trattare due o tre delinquenti che spacciano o rubano ed **una banda di trenta esagitati, spesso ubriachi, che vogliono esercitare un dominio etnico, in spregio alla popolazione in mezzo a cui vivono**. Bisogna individuare subito, in accordo con le Forze dell'Ordine e la Prefettura, nuove tattiche e nuovi mezzi per eliminare il fenomeno (ricordando che per fermare trenta violenti non bastano né due né quattro vigili accompagnati da un esperto di Giovani Onde...).

Prima che gli “studenti che hanno paura” si organizzino in quaranta per difendersi.

Sentiamo il dovere di cambiare il paradigma della sicurezza, che non riguarda solo le Autolinee o le aree centrali, ma investe in pieno i Quartieri.

Per noi la sicurezza è anche controllo e recupero delle aree dismesse, fonte di degrado e di sporcizia. È impegno contro le scritte sui muri, il danneggiamento degli arredi urbani, l'abbandono dei rifiuti, la microcriminalità. È sgombero di edifici occupati abusivamente o sovraffollati. L'eliminazione di aree extraterritoriali ove si spaccia senza ritegno.

Non è più sufficiente il vigile di quartiere, che pure abbiamo proposto spesso. Ci vuole una vigilanza di quartiere che metta insieme persone fisiche dedicate, con la possibilità di mobilitarne rapidamente altre, con mezzi di videosorveglianza, illuminazione per la sicurezza, centrali di ascolto e di allarme.

L'importante è che i cittadini dei Quartieri sappiano a chi e come rivolgersi per segnalare reati, paure, pericoli, zone infrequentabili. Che gli anziani siano preparati contro le truffe e che chiamino subito un numero amico.

Per fare passi avanti sulla sicurezza, chiediamo di adottare in misura efficace provvedimenti, abituali anche in città a guida PD, **dalla Giunta Gori inspiegabilmente avversati**, ritardati, annullati:

- **Avere sotto controllo tutti i dati**, di Polizia, Carabinieri, Polizia Locale. L'Osservatorio del Comune non può valutare solo le chiamate ai Vigili
- Chiedere le **pattuglie dell'Esercito**, rifiutate da Gandi. L'Esercito non ha attribuzioni specifiche, ma affianca le Forze dell'Ordine e dà sicurezza ai cittadini.
- Utilizzare appieno le **pattuglie volontarie dell'Associazione Carabinieri**, affiancandole con uno o due Vigili Urbani, che hanno titolo di Polizia giudiziaria.
- **Utilizzare in misura massiccia il DASPO urbano, con continuità**
- **Vietare la vendita di alcolici da asporto in determinate zone** (Stazione, via Bonomelli etc) Gandi dice che non si può, ma a Brescia lo rinnovano senza soste nelle zone dove ritengono sia utile.

- **Dotare i vigili di taser**, uno strumento non letale che dissuade i criminali.
- **Potenziare la videosorveglianza**, fondamentale per il controllo puntuale del territorio e per comminare il Daspo.
- **A Boccaleone fare la passerella** sulla prossima ferrovia, non un sottopasso pericoloso e lercio.

Un Sindaco ha sostanziali poteri per garantire la Sicurezza, il nostro porrà a tutte le Autorità competenti questo problema prioritario. per Bergamo città sicura.

Tutto questo sia accompagnato dal coinvolgimento di istituzioni religiose, volontariato, commercianti, in un progetto di “controllo solidale del territorio”, fatto di piani di vigilanza, ma anche di **interventi contro l'emarginazione ed il degrado.**

Nessuno deve dormire per strada, eventualmente deve essere immediatamente sgomberato, **ma si aumentino parallelamente le aree attrezzate dove accogliere, in condizioni dignitose, i senzatetto.**

Altra costante emergenza è la droga: il Comune si deve impegnare in una lotta contro tutti gli stupefacenti, senza distinzione alcuna, attraverso il controllo capillare del territorio, ma anche con campagne nelle scuole e nei luoghi di aggregazione (v. [Ordine del Giorno droga](#))